



Ufficio Speciale per la Ricostruzione Comuni del Cratere

## PROVVEDIMENTO N. 2

### Linee guida ed indirizzi in materia di esiti di agibilità.

#### Il Titolare dell'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere

**VISTO** il Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*, convertito con modificazioni, in Legge 24 giugno 2009, n. 77;

**VISTA** la Circolare n. 0027671 del 14/07/2009 del Vice Commissario alle operazioni di soccorso, *“Circolare relativa alla conclusione delle attività di valutazione dell’agibilità sismica degli edifici”*;

**VISTA** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3820 del 12 novembre 2009;

**VISTO** il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134; in particolare gli articoli 67-bis, 67-ter, 67-quater e 67-quinquies del Capo X-bis *“Misure urgenti per la chiusura della gestione dell’emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009 nonché per la ricostruzione lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 54 del 5 marzo 2013;

**VISTO** il Decreto Legge 26 aprile 2013, n.43, *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015”*, convertito con modificazioni, in Legge 24 giugno 2013, n. 71;

**VISTE** altresì le disposizioni di cui ai Decreti del Commissario Delegato per la Ricostruzione nn. 3 del 9 marzo 2010, 15 del 9 luglio 2010, 35 del 10 gennaio 2011, 41 dell’8 febbraio 2011 e 131 del 29 giugno 2012 lette alla luce di quanto disposto dall’art. 67-quinquies, comma 2, del D.L. n. 83/2012, convertito con successive modificazioni in Legge n. 134/2012;

**VISTO** il Provvedimento n. 1 dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, del 10 maggio 2013 recante la *“Disciplina transitoria per il riconoscimento del contributo per gli interventi sull’edilizia privata nelle more di attuazione di quanto disposto dal DPCM 4 febbraio 2013 e secondo quanto previsto nel decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43”*;

**RICHIAMATA** l'Intesa per la costituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 9 e del 10 agosto 2012;

**CONSIDERATA** la necessità di predisporre un documento utile a raccogliere e coordinare le disposizioni intervenute nel tempo in materia di esiti di agibilità,

## **DISPONE**

### **Art. 1 Finalità e definizioni**

1. Il presente provvedimento, interviene a disciplinare ed uniformare le procedure di prima attribuzione e di revisione degli esiti di agibilità, nelle more della predisposizione del testo unico di cui all'art. 67-*quinques*, comma 2, del D.L. n. 83/2012, convertito in L. n. 134/2012.
2. Si intendono per centri storici quelli individuati agli articoli 2 e 3 del Decreto del Commissario Delegato n.3 del 9 marzo 2010 e ove non individuati, la zona A degli strumenti urbanistici vigenti.

### **Art. 2 Edifici privi di esito di agibilità ricompresi nei centri storici ricadenti nei Comuni del cratere**

1. Per gli edifici ricadenti all'interno dei centri storici privi di esito di agibilità, le schede AeDES sono compilate dai progettisti incaricati ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art. 2, comma 7, del DPCM 4 febbraio 2013, e consegnate all' Ufficio Territoriale per la ricostruzione (UTR) competente per territorio, ferma restando la successiva verifica e validazione della suddetta scheda da parte dei tecnici in servizio presso gli UTR. La consegna della scheda AeDES, e la sua verifica e validazione sono effettuate con le modalità specificate nella modulistica allegata.
2. Le schede AeDES riferite a edifici interessati da un pericolo indotto da edifici circostanti e dunque recanti l'esito di agibilità di tipo F, dovranno riportare nella sezione n. 9 la seguente dicitura: *"l'edificio oggetto di sopralluogo assume l'esito (specificare l'esito intrinseco dell'edificio) ai fini dei lavori di ripristino. Il pericolo esterno è dato da (descrivere sinteticamente la causa)"*.
3. Nelle more dell'adozione del modello parametrico per i Comuni del Cratere, di cui al DPCM 4 febbraio 2013, la verifica e validazione della scheda compilata dal progettista incaricato, attraverso la suddetta modulistica, viene effettuata preliminarmente alla presentazione della richiesta di contributo di riparazione dell'edificio.

### **Art. 3 Edifici privi di esito di agibilità non ricompresi nei centri storici ricadenti nei Comuni del cratere**

1. Per gli edifici ricompresi in aggregati edilizi e ricadenti al di fuori dai centri storici, i sopralluoghi sono effettuati, previa richiesta dell'avente diritto, dai tecnici dei Comuni di competenza o, previa delega delle suddette attività, dai tecnici in servizio presso gli UTR di riferimento.
2. Per gli edifici non ricompresi in aggregati edilizi e ricadenti al di fuori dei centri storici, la valutazione di agibilità sismica viene effettuata solo qualora sia stata presentata formale richiesta dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento alle strutture competenti (Di.Coma.C. /S.G.E.), entro il termine del 30 agosto 2010.



3. Nei casi previsti al comma 2, i sopralluoghi, previa verifica del rispetto del termine suindicato, sono effettuati dai tecnici dei Comuni di competenza o, previa delega delle suddette attività, dai tecnici in servizio presso gli UTR di riferimento.
4. La delega di cui ai precedenti commi deve essere conferita dal Sindaco.

#### **Art. 4 Edifici privi di esito di agibilità ricadenti nei Comuni “fuori cratere”**

1. Gli edifici per i quali non sia stato effettuato il sopralluogo di agibilità, ricompresi in aggregati con almeno un edificio con esito di agibilità regolarmente attribuito e ricadenti nei Comuni “fuori cratere” sono da considerarsi agibili con esito di tipo “A” valevole al solo fine della determinazione del contributo spettante per il ripristino delle sole parti strutturali.
2. Per gli edifici ricadenti nei Comuni “fuori cratere” che non appartengono alla categoria definita al comma 1 non si procede all’esecuzione del sopralluogo né all’assegnazione dell’esito.

#### **Art. 5 Revisione dell’esito di agibilità per gli edifici ricadenti nei Comuni del cratere**

1. Per gli edifici già assegnatari dell’esito di agibilità, qualora siano state presentate richieste di revisione dello stesso entro il termine del 30 agosto 2010 o qualora dette richieste di revisione siano intervenute entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell’esito sull’albo pretorio ovvero entro e non oltre 30 giorni dalla data notifica dell’esito, il sopralluogo verrà effettuato dai tecnici dei Comuni di competenza o, previa delega delle suddette attività, dai tecnici in servizio presso gli UTR di competenza, previa verifica del rispetto dei suddetti termini.
2. Non si procede all’esame della nuova richiesta di ripetizione del sopralluogo e l’esito viene considerato definitivo nei casi in cui l’istruttoria tecnica relativa alle istanze di ammissione al contributo per la riparazione o ricostruzione sia già stata conclusa con provvedimento di concessione del contributo definitivo ovvero sia stata presentata la comunicazione di inizio lavori.
3. La delega di cui al comma 1 deve essere conferita dal Sindaco.

#### **Art. 6 Revisione dell’esito di agibilità per gli edifici ricadenti nei Comuni “fuori cratere”**

1. L’esito definitivo attribuito con perizia giurata presentata dal tecnico progettista incaricato al Comune competente entro il termine perentorio del 18 febbraio 2011 non è suscettibile di revisione.
2. Non si procede all’esame della nuova richiesta di ripetizione del sopralluogo e l’esito viene considerato definitivo nei casi in cui l’istruttoria tecnica relativa alle istanze di ammissione al contributo per la riparazione o ricostruzione sia già stata conclusa con provvedimento di concessione del contributo definitivo ovvero sia stata presentata la comunicazione di inizio lavori.

#### **Art. 7 Esiti di agibilità discordanti riferiti ad edifici ricadenti nei Comuni del cratere**

1. Per gli edifici con esito discordante, ricompresi nei centri storici, i sopralluoghi e la compilazione della scheda AeDES sono a cura dei progettisti incaricati, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 2, comma 7, del DPCM 4 febbraio 2013, ferma restando la successiva verifica e validazione della suddetta scheda da parte dei tecnici in servizio presso gli UTR di riferimento, attraverso la specifica modulistica allegata.
2. Nelle more dell’adozione del modello parametrico per i Comuni del Cratere di cui al DPCM 4 febbraio 2013, la verifica e validazione della scheda compilata dal progettista incaricato, viene



effettuata preliminarmente alla presentazione della richiesta di contributo di riparazione dell'edificio.

3. Per gli edifici con esito discorante, non ricompresi nei centri storici, previa verifica delle condizioni attestanti la sussistenza di tale tipologia di esito, il sopralluogo verrà effettuato dai tecnici dei Comuni di competenza o, previa delega delle suddette attività, dai tecnici in servizio presso gli UTR di competenza.

4. La delega di cui al comma 3 deve essere conferita dal Sindaco.

#### **Art. 8 Esiti di agibilità discordanti riferiti ad edifici ricadenti nei Comuni "fuori cratere"**

1. Per gli edifici con esito discordante, previa verifica delle condizioni attestanti la sussistenza di tale tipologia di esito, i sopralluoghi vengono effettuati dai tecnici dei Comuni di competenza o, previa delega delle suddette attività, dai tecnici in servizio presso gli UTR di competenza.

2. La delega di cui al comma 1 deve essere conferita dal Sindaco.

#### **Art. 9 Compresenza di schede AeDES e B-DP relative ad uno stesso edificio**

In caso di compresenza su uno stesso edificio di scheda AeDES e scheda modello B-DP, si applicano le disposizioni di cui all'art. 2, comma 7, del DPCM 4 febbraio 2013.

#### **Art. 10 Esiti di agibilità di tipo "F" riferiti ad edifici ricadenti nei Comuni del cratere**

1. Per gli edifici con esito di tipo "F", ricompresi nei centri storici, il sopralluogo e la compilazione della relativa scheda AeDES sono effettuati dai progettisti incaricati, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del DPCM 4 febbraio 2013, ferma restando la successiva verifica e validazione della suddetta scheda mediante la modulistica di cui all'art. 2 comma 1, da parte dei tecnici in servizio presso gli UTR di riferimento.

2. Nelle more dell'adozione del modello parametrico per i Comuni del Cratere di cui al DPCM 4 febbraio 2013, la verifica e validazione della scheda compilata dal progettista incaricato, viene effettuata preliminarmente alla presentazione della richiesta di contributo di riparazione dell'edificio.

3. Per gli edifici con esito di tipo "F", non ricompresi nei centri storici, il sopralluogo verrà effettuato dai tecnici dei Comuni interessati o, previa delega delle suddette attività, dai tecnici in servizio presso gli UTR di competenza.

4. Nei casi di cui ai commi precedenti, qualora il pericolo esterno sia ancora presente, il progettista incaricato o il tecnico del Comune/UTR deve indicare nella scheda AeDES l'esito F nella sezione n. 8 e nella sezione n. 9 deve indicare la seguente dicitura: *"l'edificio oggetto di sopralluogo assume l'esito (specificare l'esito intrinseco dell'edificio) ai fini dei lavori di ripristino. Il pericolo esterno è dato da (descrivere sinteticamente la causa)"*.

5. La delega di cui al comma 3 deve essere conferita dal Sindaco.

#### **Art. 11 Esiti di agibilità di tipo "F" riferiti ad edifici ricadenti nei Comuni fuori cratere**

1. Per gli edifici con esito di tipo "F" nei Comuni fuori Cratere, il sopralluogo verrà effettuato dai tecnici dei Comuni di competenza o, previa delega delle suddette attività, dai tecnici in servizio presso gli UTR competenti.

2. Nel caso di cui al comma precedente, qualora il pericolo esterno sia ancora presente, il tecnico



del Comune/UTR deve indicare nella scheda AeDES l'esito F nella sezione n. 8 e nella sezione n. 9 la seguente dicitura: "l'edificio oggetto di sopralluogo assume l'esito (specificare l'esito intrinseco dell'edificio) ai fini dei lavori di ripristino. Il pericolo esterno è dato da (descrivere sinteticamente la causa)".

3. La delega di cui al comma 1 deve essere conferita dal Sindaco.

#### **Art. 12 Pubblicazione dei nuovi esiti di agibilità**

1. Tutti gli esiti, attribuiti secondo le modalità descritte dal presente provvedimento, saranno oggetto di pubblicazione da parte del Comune competente nelle forme e nei modi previsti dalla normativa di riferimento. A tal fine, sarà cura dell'UTR competente trasmettere al Comune le informazioni necessarie.

2. Nei casi previsti agli articoli 2, 7 e 10, una copia della scheda recante la dicitura "redatta dal progettista incaricato, ai sensi del DPCM del 4 febbraio 2013" sarà trasmessa all'USRC che provvederà all'aggiornamento dell'archivio delle schede.

3. Per gli edifici di cui all'art. 10 comma 4 e all'art. 11 comma 2, l'esito indicato nella sezione 9 sarà reso noto dal Comune competente per le sole finalità connesse alla predisposizione del progetto per la richiesta del contributo di riparazione.

4. La successiva attestazione della rimozione del rischio esterno sarà effettuata dal Comune interessato che in seguito a ciò, provvederà alla pubblicazione dell'esito definitivo, valido per tutti gli effetti di legge.

#### **Art. 13 False dichiarazioni**

Qualora nel corso delle attività di sopralluogo, i tecnici del Comune/UTR riscontrino la mancata veridicità di quanto dichiarato dal progettista incaricato, gli stessi sono tenuti ad effettuare le tempestive comunicazioni alle autorità competenti così come previsto dalla vigente normativa.

Fossa, 13 settembre 2013

**Il Titolare dell'Ufficio Speciale**

*Dott. Paolo Esposito*



**Sisma 2009 - Richiesta di verifica e validazione della scheda AeDES**

solo per edifici ricadenti nel centro storico del comune (zona A del PRG / Piano di Ricostruzione)

ID 003\_ESITI  
A cura dell'Ufficio Territoriale

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a: \_\_\_\_\_  
 residente in via \_\_\_\_\_ civ. \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_  
 in qualità di:

- Proprietario/comproprietario<sup>1</sup>/titolare di diritto reale sull'immobile
- Presidente del consorzio (allega verbale di nomina)
- Procuratore speciale (allega procura)
- Amministratore di condominio/rappresentante per le parti comuni (allega verbale)

**Con riferimento all'edificio<sup>2</sup> di seguito identificato:**

- Comune \_\_\_\_\_
- Proprietari  
(indicare i nomi di tutti i proprietari) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Via \_\_\_\_\_  
(indicare la via relativa all'accesso principale)
- Altre vie \_\_\_\_\_  
(indicare i nomi di eventuali ulteriori vie che circondano l'edificio)
- Numeri civici \_\_\_\_\_
- N. aggregato \_\_\_\_\_  
(numero assegnato dal Dipartimento di protezione Civile durante la prima emergenza e reperibile all'indirizzo:  
<http://aveianet.usrc.it/CartografiaDPC.aspx>).
- Identificativo aggregato come attribuito dal comune<sup>3</sup> \_\_\_\_\_
- Dati catastali:  
Foglio \_\_\_\_\_, particella/e \_\_\_\_\_, Sub. \_\_\_\_\_

n° edificio \_\_\_\_\_  
 nell'ambito dell'aggregato  
 coinciderà con numerazione MIC

**Richiede all'UTR la verifica e validazione della scheda AeDES compilata dal progettista incaricato di seguito individuato:**

Titolo \_\_\_\_\_ (ing/arch/geom...)  
 nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_  
 n. telefono \_\_\_\_\_ indirizzo PEC \_\_\_\_\_

**Il sottoscritto chiede inoltre che il progettista sopra indicato sia interessato delle successive comunicazioni relative alla presente istanza.**

**La scheda proposta riporta il seguente giudizio di agibilità (A,B,C,E,F)**

<sup>1</sup> Delegato dagli altri comproprietari.

<sup>2</sup> Edificio singolo oppure edificio ricompreso in un aggregato edilizio.

<sup>3</sup> Attenzione: sono considerati aggregati soltanto quei fabbricati individuati come tali dal comune ai sensi dell'art.7 dell'OPCM 3820 e ss.mm.ii.

### MOTIVAZIONE

- Assegnazione di **esito mancante** dentro PDR/zona A (art. 2 comma 1)
- Unificazione di **esiti discordanti** dentro PDR/zona A (art. 7 comma 1)
- Assegnazione di esito per edificio con **esito F dentro PDR/zona A** (art. 10 comma1)
- Assegnazione di esito per edificio con **esito D** dentro PDR/zona A (DPCM 4/2/2013 art.2 comma 7)

### *Alla richiesta di validazione allega:*

### ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. **Scheda** di agibilità modello AeDES compilata in tutte le sue parti
2. **Documentazione fotografica** interna ed esterna (Le foto potranno essere consegnate in formato digitale a colori)
3. Elaborati grafici contenenti i **punti di presa** delle foto
4. **Inquadramento** dell'edificio/aggregato all'interno del centro storico (zona A o perimetro del PdR)
5. **Disegno schematico** dell'aggregato (vedi esempio alla pg. seguente)  
che contenga obbligatoriamente:
  - a. La numerazione degli edifici individuati (coinciderà con quella che verrà impiegata in MIC)
  - b. i nomi di tutte le strade circostanti l'edificio/aggregato
  - c. i numeri civici
  - d. il numero di piani.
6. **Relazione** giustificativa della richiesta di unificazione/assegnazione.
7. Copia del contratto stipulato o del **verbale di nomina del tecnico** incaricato.
8. Indicazione di **schede AeDES già presenti** sull'edificio (nel caso di unificazione di esiti discordanti/esito F/esito D)
9. **Visure** catastali
10. Attestazioni della **titolarità** del richiedente riguardo all'immobile (atto di proprietà, dichiarazione sostitutiva, verbale di nomina del presidente di consorzio/amministratore di condominio, procura speciale, delega ecc...)
11. **CD** contenente l'intera documentazione presentata (Con la firma apposta in calce si attesta la conformità della copia cartacea e di quella digitale)
12. Altro \_\_\_\_\_

**Segnala infine, per le informazioni necessarie all'istruttoria della pratica i propri contatti:**  
telefono \_\_\_\_\_, indirizzo PEC/e-mail \_\_\_\_\_

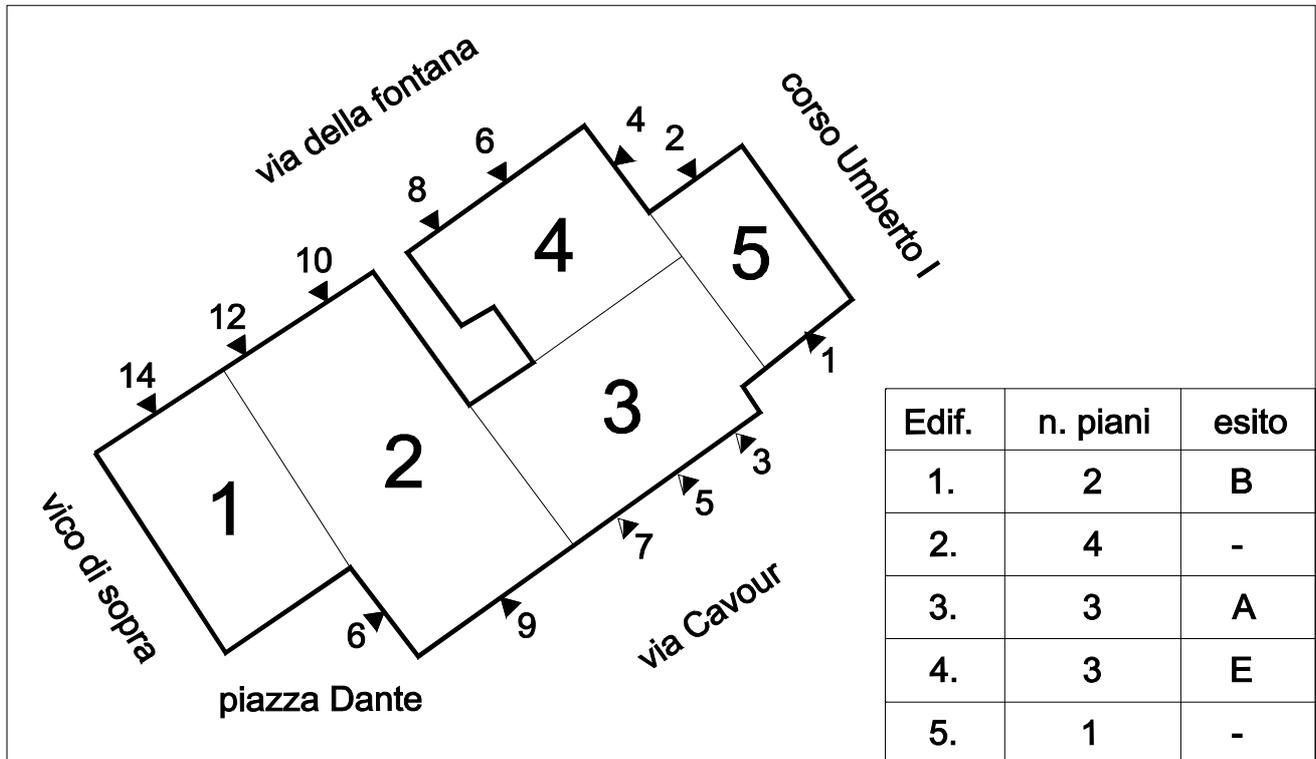
Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

**Esempio di *schema dell'aggregato*** (punto 5 dell'elenco degli allegati)

Per una efficace indicazione degli edifici, lo schema dell'aggregato dovrà essere graficamente conforme a quello illustrato di seguito:



*Nella colonna "esito" riportare i giudizi di agibilità già regolarmente assegnati.*

Per la suddivisione dell'aggregato in edifici e per la corretta individuazione dell'edificio oggetto della scheda di agibilità che viene proposta, valgono le indicazioni contenute nel manuale per la compilazione della scheda AeDES al paragrafo 2.4.

Si sottolinea che gli edifici individuati ai fini della presente assegnazione di esito dovranno corrispondere, per sagoma e numerazione, agli edifici (ED) che il progettista indicherà nella compilazione della scheda MIC (cfr. manuale MIC par. 2.1.3).

**Verifica della scheda AeDES (a cura dell'Ufficio Territoriale)**

il progettista ha titolo a compilare la scheda AeDES, in quanto si è riscontrato che l'edificio si trova all'interno del centro storico e inoltre che

- Non esistono schede sull'edificio.
- Esiste una precedente scheda con esito D
- Esiste una precedente scheda con esito F

Esistono precedenti schede con esiti discordanti

- Esito non univoco.
- Esito non definitivo.

Riportare le schede esistenti

- Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ con esito\_\_\_\_
- Scheda n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ con esito\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

il progettista non ha titolo a compilare la scheda in quanto \_\_\_\_\_

La documentazione allegata è completa

Non si riscontrano i seguenti documenti necessari: \_\_\_\_\_

È stata richiesta<sup>4</sup> in data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_ a titolo di integrazione, la documentazione sopra indicata a mezzo \_\_\_\_\_ e ricevuta il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Le indicazioni contenute nella scheda AeDES sono tra loro coerenti.

Le indicazioni contenute nella scheda AeDES non sono tra loro coerenti in quanto si riscontra che \_\_\_\_\_

Gli allegati sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda.

Gli allegati non sono coerenti tra loro e con quanto riportato nella scheda in quanto si riscontra che \_\_\_\_\_

Altre osservazioni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>4</sup> Al proprietario e per conoscenza al tecnico.

### Validazione della scheda AeDES (a cura dell'Ufficio Territoriale)

- La scheda AeDES proposta si ritiene valida.
- La scheda AeDES proposta non si ritiene valida per via della mancanza dei riscontri della fase di verifica e dunque, in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ chiede al professionista un approfondimento su quanto esposto nella documentazione, mediante
- contatto diretto \_\_\_\_\_
  - e-mail \_\_\_\_\_
  - lettera raccomandata \_\_\_\_\_
  - altro \_\_\_\_\_
- Dal confronto con il professionista, l'istruttore ritiene di aver assunto le informazioni necessarie e pertanto ritiene valida la scheda AeDES. (eventuali osservazioni) \_\_\_\_\_
- Dal confronto con il professionista non è possibile chiarire le perplessità emerse in fase di verifica della scheda. Si concorda di eseguire un sopralluogo presso l'edificio Il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore \_\_/\_\_.

\_\_\_\_\_, \_\_/\_\_/\_\_\_\_  
Luogo e data

L'istruttore

\_\_\_\_\_  
Il Responsabile dell'Ufficio

**Verbale di sopralluogo (a cura dell'Ufficio Territoriale/comune)**

Il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ alle ore \_\_\_/\_\_\_ i sottoscritti tecnici si sono recati presso l'edificio come di seguito identificato:

Da un esame dell'edificio e considerando le indicazioni contenute nel manuale per la compilazione della scheda AeDES

Gli istruttori **ritengono valido l'esito:** \_\_\_\_\_ attribuito dal progettista, sulla base delle seguenti osservazioni:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Tuttavia d'accordo con il progettista incaricato procedono a modificare le seguenti indicazioni compilando una nuova scheda<sup>5</sup>

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Gli istruttori **NON ritengono valido l'esito:** \_\_\_\_\_ attribuito dal progettista poiché:

Secondo il parere del tecnico istruttore del comune/UTR: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Al contrario, secondo il parere del progettista incaricato per la redazione del progetto<sup>6</sup>: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Pertanto, i tecnici del comune/UTR compilano una nuova scheda AeDES che dovrà essere trasmessa al comune per la pubblicazione e che reca l'esito di agibilità: \_\_\_\_\_ .

Il presente verbale è compilato, limitatamente alla fase del sopralluogo, dai tecnici:

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Tecnico istruttore del comune/UTR

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Tecnico incaricato dal comune/UTR

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ firma: \_\_\_\_\_

Progettista incaricato per la redazione del progetto

Il Responsabile dell'UTR o il Responsabile del procedimento, a conclusione dell'istruttoria, ne approva le risultanze inviando gli atti, compreso il presente verbale, al comune competente per la pubblicazione.

\_\_\_\_\_, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Luogo Data

Il Responsabile dell'Ufficio

\_\_\_\_\_

<sup>5</sup> Usare ad esempio in caso di edifici non correttamente individuati, attribuzione del danno preesistente, altri aspetti sostanziali che non implicano la variazione dell'esito proposto.

<sup>6</sup> Si dà atto che le presenti dichiarazioni saranno oggetto di verifica anche ai sensi dell'art. 13 del provvedimento. n.2 dell'USRC nonché del DPR n.445/2000.